

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Pd cloruro in soluzione 200 g/l
Codice prodotto	185
Codice UFI	VGN5-G0GC-X00M-RAVV

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usi consigliati: uso industriale. Settore galvanico e farmaceutico
Usi sconsigliati: nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveneni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveneni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveneni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveneni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveneni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveneni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico
 Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e
 accettazione DEA

Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel. (+39)
 06.6859.3726

10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera
 universitaria integrata (AOUI) di Verona sede
 di Borgo Trento

Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel.
 800.011.858

Esente secondo art. 6(1)

1.5 Numero di registrazione REACH

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Corrosività per i metalli	1	H290
Tossicità acuta (orale)	4	H302
Corrosione cutanea	1B	H314
Danno oculare	1	H318
Sensibilizzazione cutanea	1	H317
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANO BERSAGLIO ESPOSIZIONE SINGOLA	3	H335
Pericolo a lungo termine (cronico) per l’ambiente acquatico	1	H400
Pericolo a breve termine (acuto) per l’ambiente acquatico	1	H410

2.2 Elementi dell’etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli
 H302 Nocivo se ingerito
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi
 lesioni oculari
 H317 Può provocare una reazione allergica
 acuta
 H335 Può irritare le vie respiratorie
 H410 Molto tossico per gli organismi
 acquatici con effetti a lunga durata

Consigli di prudenza

P270 Non mangiare né bere né fumare
 durante l’uso
 P280 Indossare guanti/indumenti
 protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.
 P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE
 (o con i capelli): togliersi di dosso
 immediatamente gli indumenti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

P305+P351+P388 contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
 P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca. Non provocare il vomito
 P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE : trasportare l'fortunato all'aria aperta mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

2.3 Codice UFI VGN5-G0GC-X00M-RAVV
Altri pericoli NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3 COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
		Classi di pericolo Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Palladio (II) Cloruro CAS: 7647-10-1 EC: 231-596-2 Numero Index: non disponibile Nr. REACH: 01-2120139168-54-0003 STA: LD50 orale 479 mg/kg bw (ratto) Fattore M acuto: 100 Fattore M cronico: 10	20 % ≤ C ≤ 30 %	Corrosivo per i metalli 1 Tossicità acuta. 4 Sensibilizzazione cutanea 1 Danno oculare 1 Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1 Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1	H290 H302 H317 H318 H400 H410
Acido cloridrico CAS 7647-01-0 EC: 231-595-7 INDEX: 017-002-01-X N. Reach 01-211948862-27-XXXX STA: non applicabile Limiti specifici:	8 % ≤ C ≤ 17 %	Corrosivo per i metalli 1 Corrosione cutanea 1 A Danno oculare 1 TOSSICITÀ SPECIFICA PER	H290 H314 H318 H335

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

C ≥ 25 %

Danno oculare 1
 Corrosivo per i metalli 1
 Tossicità acuta per organo bersaglio
 esposizione singola 3
 Corrosione cutanea 1A

ORGANO
 BERSAGLIO
 ESPOSIZIONE
 SINGOLA 3

10 % ≤ C < 25 %

Danno oculare 1
 Corrosivo per i metalli 1
 Tossicità acuta per organo bersaglio
 esposizione singola 3
 Corrosione cutanea 1B

1 % ≤ C < 10 %

Danno oculare 1
 Corrosivo per i metalli 1

0.1 % ≤ C < 1 %

Corrosivo per i metalli 1

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Tenere l'fortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale
Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua. Consultare un medico
Contatto con gli occhi	Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti . Non usare colliri o pomate. Consultare un medico.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito. Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare idonei

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio può sviluppare acido cloridrico, tossico per l'inalazione. Il prodotto reagisce con metalli sviluppando idrogeno, facilmente infiammabile.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alla norma EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri E o ABEK conformi alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico.

6.3.2 Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona con abbondante acqua.

6.3.3 Eventuali altre informazioni

Nessuna.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati

7.1.2 Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

7.2.1 *Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione*

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.2 *Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni*

Conservare in luogo asciutto e fresco.

7.2.3 *Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre*

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

7.2.4 *Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi*

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

7.3 **Usi finali particolari**

Uso industriale. Additivo per galvanica. Produzione catalizzatori.

8

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 **Parametri di controllo**

SOSTANZA: ACIDO CLORIDRICO

DNEL

Lavoratori

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 8 mg/m³

Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: 15 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Valore limite 8 ore : 5 ppm mg/m³ D.lgs 81/08

Valore limite breve termine : 10 ppm 15 mg/m³ D.lgs 81/08

Popolazione generale

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 8 mg/m³

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: 15 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: nessun pericolo identificato

Pericoli per gli occhi: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)

PNEC

Acqua dolce: nessun pericolo identificato

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

Acqua marina: nessun pericolo identificato
Impianto di trattamento fognario: nessun pericolo identificato
Sedimento (acqua dolce): nessun pericolo identificato
Sedimento (acqua marina): nessun pericolo identificato
Suolo: nessun pericolo identificato

SOSTANZA: PALLADIO(II) CLORURO

DNEL

Nessun valore DNEL disponibile ad oggi

PNEC

Nessun valore PNEC disponibile ad oggi

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro. Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione della pelle (mani)

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Materiale dei guanti: gomma fluorurata, gomma butilica, cloroprene, gomma nitrilica, PVC, lattice

Spessore del materiale: 0,5 mm

Tempo di penetrazione: ≥ 60 min Metodo DIN EN374

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo conforme alle norme UNI EN 13034:2006

Protezione respiratoria

Maschere semifacciali con filtri E o ABEK conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

Pericoli termici

Informazioni non disponibili

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Rosso bruno
Odore	Pungente, irritante
Punto di fusione / punto di congelamento	Circa -50 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Circa 107 °C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

	Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
	Temperatura di decomposizione	Non applicabile
	pH	< 1
	Viscosità cinematica	1,73 mm ² /s a 20 °C
	Solubilità	Completamente solubile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
	Tensione di vapore	12 hPa a 25 °C
	Densità e/o densità relativa	1.3 g/ml
	Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
	Caratteristiche delle particelle	Non applicabile
9.2.	Altre informazioni	
	Nessuna	
10	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	L'acido cloridrico è un acido forte ad azione corrosiva con numerosi metalli. Può produrre vapori corrosivi	
10.2	Stabilità chimica	
	Stabile in condizioni normali di stoccaggio	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	L'acido cloridrico può reagire con prodotti ossidanti (perossidi, permanganati, cromati, persolfati ...) generando gas tossici. Reagisce con i metalli generando idrogeno con produzione di calore; pericolo di esplosione. Può produrre cloro per effetto della luce o altri catalizzatori. Reagisce violentemente con basi e ammine	
10.4	Condizioni da evitare	
	Esposizione al calore e alla luce solare.	
10.5	Materiali incompatibili	
	Basi forti, agenti ossidanti, metalli	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Non decompone ma può sviluppare vapori di acido cloridrico	
11	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008	
	Tossicità acuta	STA(miscela): LD50 orale: 1597 mg/kg bw (ratto)
		Sostanza: Palladio cloruro LD50 orale 479 mg/kg bw (ratto)
		Sostanza: Acido cloridrico STA: LC50 (30 min) (ratto) (inalazione): 4701 ppm STA: LC50 (5 min) (ratto) (inalazione): 40989 ppm
	Corrosione/irritazione cutanea	Miscela: Provoca gravi ustioni cutanee

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Miscela: Provoca gravi lesioni oculari
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Miscela: Può causare reazione allergica sulla pelle
	Mutagenicità delle cellule geminali	Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Miscela: Altamente irritante per il tratto respiratorio e i polmoni
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII	
	NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.	
12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	<u>Miscela</u> : STIMA EC50(alghe): 3.1 µg/L <u>Palladio(II) cloruro</u> : LC10 (pesci) (96h) 90.4 µg Pd/L LC50 (pesci)(96h) 154 µg Pd/L EC50 (invertebrati) (48 h) 35.19 µg Pd/L NOEC (invertebrati) (48 h) 20.52 µg Pd/L NOEC (invertebrati)(21 giorni) ≥ 14.3 µg Pd/L EC50 (alghe) (72 h) 2.03 µg Pd/L NOEC (alghe) (72 h) 1.33 µg Pd/L
12.2	Persistenza e degradabilità	Non applicabile in quanto sostanze inorganiche
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Miscela: Insignificante data l'elevata solubilità in acqua
12.4	Mobilità nel suolo	Miscela: Non raggiunge i sedimenti / terreno e non può quindi essere ingerito da uccelli o mammiferi
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessun effetto noto
13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.

14	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO		
14.1	Numero ONU o numero ID	3264	
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Liquido inorganico, corrosivo, acido n.a.s. (acido cloridrico, Palladio (II) Cloruro)	
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto		
14.4	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe	8	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta	8 + marchio pericoloso per l'ambiente	
	ADR: Codice di restrizione in galleria	E	
	IMDG - EmS:	F-A S-B	
	Gruppo di imballaggio	II	
14.5	Pericoli per l'ambiente		
	ADR/RID/ICAO-IATA:	prodotto pericoloso dall'ambiente	
	IMDG: Contaminante marino:	si	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza		
	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo		
14.7	Non è previsto trasporto di rinfuse		
15	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE		
	15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
		Applicabilità	
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
		<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
		<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
		<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i>	Usò limitato
		https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	Item 3 -75 (vedi link)
	15.2	Valutazione della sicurezza chimica	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

16

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Modifiche alle sezioni 1--8-11-12-14-16

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw: (body weight): peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<https://chem.echa.europa.eu/>

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

Classificazione	Procedura di classificazione
Corrosività per i metalli 1	calcolo
Corrosione cutanea 1 B	calcolo
Tossicità specifica per organo bersaglio esposizione singola 3	calcolo
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1	calcolo
Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1	calcolo
Tossicità acuta 4	calcolo
Sensibilizzazione cutanea 1	calcolo
Danno oculare 1	calcolo

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI